

SCHEDA INFORMATIVA MASTER UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO	2018/19
DENOMINAZIONE DEL MASTER	O.D.E.M. Official of Disaster and Emergency Management
LIVELLO	II
DURATA	Annuale
CFU	60
MONTE ORE TOTALE (comprensivo di didattica frontale, esercitazioni pratiche, tirocini, seminari, attività di studio e preparazione individuale)	1500
DIPARTIMENTO PROPONENTE RESPONSABILE DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica
DOCENTE PROPONENTE	Prof. Fabio Graziosi
COMITATO ORDINATORE (costituito da almeno 3 docenti di ruolo dell'Ateneo - art.2, comma 3 - Regolamento Master)	Prof. Fabio Graziosi
	Prof. Paola Rizzi
	Prof. Di Ludovico Donato
	Prof. Sergio Contessa (Segretario Generale di E.Di.Ma.S.) - Prof. Giuseppe Coduto (Past President di E.Di.Ma.S.)
DOCENTE COORDINATORE	Prof. Fabio Graziosi
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	Università degli Studi dell'Aquila
STRUTTURA CUI E' AFFIDATA LA GESTIONE DELLE CARRIERE STUDENTI	Ufficio Master, ECM e Formazione Continua

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master è finalizzato alla formazione e all'aggiornamento nel Prevention, nel Disaster e nell'Emergency Management. Una moderna e innovativa proposta formativa di tipo multidisciplinare che si propone di sviluppare conoscenze e competenze teoriche e pratiche fondamentali per la corretta progettazione sistemica territoriale e la gestione di crisi ed emergenze. Le Amministrazioni e le strutture nazionali, europee ed internazionali di protezione civile hanno il compito di assicurare la sicurezza dei cittadini e garantire loro i servizi minimi essenziali che contribuiscono ad elevare la qualità della vita e ad accrescere la resilienza sistemica territoriale. In tale contesto diventa necessario interpretare come ineludibile l'attività della pianificazione integrata e strategica, possibile solo attraverso la progettazione mediante team di professionalità eterogenee, con l'obiettivo comune di rendere maggiormente resiliente il sistema di riferimento. Regioni, Province e Comuni, per quanto di loro competenza, devono riuscire ad organizzare, anche da un punto di vista amministrativo, la gestione integrata di tali complesse attività e alla luce della recente emanazione legislativa in ambito di protezione civile, si conferma l'esigenza di avere al fianco del Sindaco, quale prima autorità di protezione civile, idonee figure professionali capaci di affiancarlo nelle attività di coordinamento e gestione, nel compito di informare la popolazione e di assisterla in caso di bisogno. Per questi compiti primari, è buona prassi che il "primo cittadino", alla pari di un manager aziendale, predisponga una struttura tecnica e amministrativa che lo supporti nello svolgimento delle sue funzioni, tenendo però da conto della particolare importanza del servizio reso dal suo operato, dei bisogni primari della sicurezza e della salute dei cittadini e dei servizi minimi essenziali da dover sempre garantire sul territorio di sua competenza. "Attrezzarsi" per prevedere e prevenire, ancor prima che per ricostruire, costituisce un obiettivo razionale per una società matura e conscia delle proprie possibilità e significa, quindi, considerare la materia della protezione civile, come un'attività di natura trasversale, anziché settoriale, che esige, accanto all'impegno di organizzazioni e di operatori specializzati, l'impegno altrettanto attento e consapevole di amministratori pubblici, cittadini e "decisionatori", che devono concorrere, ognuno dal proprio versante, ad una sensibilizzazione capillare sui comportamenti e gli accorgimenti da adottare, sia autonomamente che collettivamente, in aree e situazioni "a rischio".

L'operatore pubblico di protezione civile non può più essere solamente un tecnico o un burocrate, ma deve conoscere il processo nella sua interezza e complessità, riuscire ad analizzare e valutare i problemi per poi affrontarli e risolverli in modo sistemico e integrato. Deve essere in grado di interagire e collaborare con i tecnici e gli esperti, avendo chiare quali informazioni e dati richiedere e utilizzare nella risoluzione delle criticità. In sostanza, vanno messe in atto azioni sistematiche e continue per determinare un "sentire comune" che rende convergente ed efficace l'opera degli uni e degli altri nella previsione, prevenzione e nella gestione delle crisi di diversa origine e natura. Da queste ed altre necessità, nasce il progetto di rivisitazione della figura del Disaster Manager, formatasi negli anni '80 - '90 con prospettive e programmi formativi che non rispondono più alle esigenze attuali. Il ruolo dell'Official of Disaster and Emergency Manager è quello di essere la naturale evoluzione del suo predecessore Di.Ma., capace di supportare quelle azioni di coordinamento integrato, richieste in tutte le fasi ed in tutte le strutture di protezione civile italiane ed europee. L'Official of Disaster and Emergency Management (O.D.E.M.) ©, attraverso una formazione multidisciplinare, acquisisce specifiche competenze e responsabilità per ottimizzare i risultati delle attività di pianificazione integrata territoriale ed anche degli interventi tecnico - operativi a supporto dei decision-maker locali e territoriali. Le sue capacità sono tali da riuscire a garantire una migliore organizzazione dei centri operativi e di coordinamento, delle attività a supporto della pianificazione territoriale integrata elaborata unitamente agli Emergency Manager che operano nelle seguenti aree: Tutela ambientale e sicurezza del territorio, Socio economia e finanza, Sicurezza sociale (Protezione Civile e Difesa civile) e a quelle strettamente più tecnico-operative, sia in scenari nazionali sia in quelli europei e internazionali.

Pertanto l'O.D.E.M.© è formato per traguardare all'innovativa figura professionale del Prevention Manager, ovvero del Coordinatore della Prevenzione Integrata, indispensabile per superare le divisioni delle pianificazioni di settore. L'O.D.E.M.© utilizzerà il Ciclo dei Processi/Processo dei Cicli, denominato "C.P./P.C." elaborato dal Centro Studi EDiMaS (Emergency and Disaster Management Studies), dimensionato sulle problematiche sistemiche della complessa materia multidisciplinare, al fine di essere in grado di saper riconoscere i pericoli, espletare un corretta valutazione e pianificazione del territorio e realizzare una pronta messa in sicurezza degli scenari di intervento; inoltre conosce i sistemi di auto-protezione, le attrezzature idonee volte alla sicurezza all'incolumità degli operatori e dei cittadini. L'O.D.E.M.© è in grado di adeguare le sue decisioni e le modalità di intervento al continuo evolversi della situazione, facendo costante ricorso a dati e tecnologie disponibili, per riuscire ad intervenire attraverso un approccio sistemico anche di tipo psicologico, di mediazione e di sostegno a piccoli e a grandi gruppi, con il fine di gestire situazioni operative complesse, finalizzate al pronto rientro nelle condizioni di normalità.

PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Master è rivolto a chi è interessato ad un percorso formativo finalizzato ad operare negli ambiti di Protezione Civile, del Prevention Management, del Disaster Management e dell'Emergency Management, in ambito nazionale ed europeo. L'O.D.E.M. o Prevention Manager è la figura complementare degli Emergency Manager, e gli sbocchi professionali sono molteplici, sia nel settore pubblico, sia nel settore privato.

Una figura professionale moderna e "innovativa", le cui capacità di valutazione degli scenari e del sapersi relazionare con i diversi soggetti coinvolti, gli possono consentire di operare proficuamente con Enti, Amministrazioni, Strutture e Associazioni presenti sul territorio nelle attività di previsione e prevenzione, favorendo il loro coinvolgimento attivo e partecipativo nella gestione dell'emergenza. Il percorso didattico ha l'obiettivo di coniugare una parte dei saperi teorici con le attività di pratica applicativa al fine di corrispondere ad una concreta rimodulazione delle esigenze lavorative settoriali, mediante l'apprendimento di metodologie interdisciplinari per la partecipazione e la gestione delle dinamiche del gruppo, l'analisi del clima, la motivazione del personale, le componenti di leadership efficace, nonché lo sviluppo degli strumenti tecnologici e di metodologie innovative nell'ambito del management aziendale e territoriale e in quello più operativo di Protezione Civile. I moduli del Master intendono formare e aggiornare i professionisti che operano nelle aziende pubbliche e private, negli Enti e nelle organizzazioni del sistema nazionale di protezione civile, nel volontariato internazionale, laico e missionario, nei molteplici settori della sanità e del soccorso, nella gestione e mitigazione di effetti delle crisi e delle calamità e nelle emergenze internazionali. In particolare le capacità professionali possono essere declinate sia per sbocchi professionali:

- progettazione integrata strategica territoriale;
- servizi e consulenze alle imprese;
- servizi agli istituti di credito e assicurativi;
- servizi e consulenze agli enti pubblici;
- servizi e consulenze alle organizzazioni no profit;
- 2) sia per tipologia di conoscenze professionali:
 - prevention management;
 - disaster management;
 - emergency Management;
 - organizzazione e gestione delle risorse umane.

Al termine del master verrà rilasciata l'attestazione di Master da 60 C.F.U. (crediti formativi universitari) utilizzabili nei concorsi pubblici secondo la normativa vigente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Titoli di studio che consentono l'accesso	CLASSE n.	DENOMINAZIONE CLASSE
Laurea di I livello D.M.509/1999		
Laurea di I livello D.M.270/2004		

<p>Laurea Specialistica D.M.509/1999</p>	<p>4/S, 20/S,62/S,23/S,100/S, 25/S, 27/S, 28/S, 61/S, 30/S, 31/S, 29/S, 32/S, 29/S, 34/S, 36/S, 35/S, 33/S, 38/S, 54/S, 67/S, 101/S, 82/S, 74/S, 86/S, 85/S, 68/S</p>	<p>Architettura e ingegneria edile, Fisica, scienze chimiche, Informatica, Tecniche e metodi per la società dell'informazione, Ingegneria aerospaziale e astronautica, ingegneria chimica, ingegneria civile, Scienza e Ingegneria dei Materiali, Ingegneria delle Telecomunicazioni, ingegneria elettrica, ingegneria dell'automazione, ingegneria elettronica, ingegneria dell'automazione, ingegneria gestionale, ingegneria meccanica, ingegneria informatica, ingegneria energetica e nucleare, ingegneria per l'ambiente e il territorio, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, scienze della comunicazione sociale e istituzionale, teoria della comunicazione, scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, scienze e gestione delle risorse rurali e forestali, scienze geologiche, scienze geofisiche, scienze della natura</p>
<p>Laurea Magistrale D.M.270/2004</p>	<p>LM-4 , LM-17, LM-54, LM-18, LM-66, LM-91, LM-20, LM-22, LM-26, LM-23, LM-24, LM-53, LM-27, LM-28, LM-25, LM-29, LM-31 , LM-33, LM-32, LM-30, LM-35, LM-48, LM-59, LM-92, LM-93, LM-75, LM-73, LM-74, LM-79, LM-60</p>	<p>Architettura e ingegneria edile-architettura, Fisica, scienze chimiche, informatica, sicurezza informatica, Tecniche e metodi per la società dell'informazione, Ingegneria aerospaziale e astronautica, ingegneria chimica, ingegneria della sicurezza, ingegneria civile, ingegneria dei sistemi edilizi, Scienza e Ingegneria dei Materiali, Ingegneria delle Telecomunicazioni, ingegneria elettrica, ingegneria dell'automazione, ingegneria elettronica, ingegneria gestionale, ingegneria meccanica, ingegneria informatica, ingegneria energetica e nucleare, ingegneria per l'ambiente e il territorio, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, teorie della comunicazione, teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, scienze e tecnologie forestali ed ambientali, scienze e tecnologie geologiche, scienze geofisiche, scienze della natura</p>
<p>Lauree ordinamenti previgenti D.M. 509/1999</p>		<p>Tutte le Lauree V.O. corrispondenti alle classi LS e LM sopra riportate</p>

Ai fini dell'ammissione, il Comitato Ordinatore valuterà la validità di ogni altro titolo di studio non ricompreso nelle classi sopra elencate.

Coloro che (cittadini italiani, comunitari, non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, non comunitari residenti all'estero) sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, possono presentare domanda di ammissione al Master secondo le norme stabilite dal MIUR per l'accesso degli studenti stranieri ai Master universitari e disponibili alla pagina web <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/4.html>

Il Comitato Ordinatore valuterà l'idoneità del titolo straniero ai fini esclusivi dell'ammissione al Master, che non comporterà alcuna equiparazione/equipollenza del titolo straniero a quello italiano.

EVENTUALI TITOLI AGGIUNTIVI: ///

NUMERO PARTECIPANTI				
MINIMO	15	Il Master verrà attivato solo in caso di raggiungimento del <u>numero minimo previsto di iscritti</u> .		
MASSIMO	30	Qualora le domande di ammissione presentate risultino superiori al massimo previsto, la selezione avverrà tramite le seguenti modalità: Valutazione titoli e colloquio		
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA				
<p>Il Master è sviluppato con metodi didattici attivi e integrati finalizzati ad ottimizzare l'apprendimento: lezioni frontali, incontri teorico-pratici, FAD (Formazione a Distanza), attività seminariali, esercitazioni pratiche, stage e gruppi di studio. La metodologia prescelta valorizza le esigenze e le risorse dei singoli partecipanti e del gruppo in quanto tale. Il Master annuale, della durata complessiva di 1500 ore, sarà articolato in 18 aree tematiche metodologiche e pratiche, suddivise in 150 ore di lezioni frontali (9 moduli didattici con formula week end, comprensivi di 3 esercitazioni pratiche), 150 ore di FAD (Formazione a Distanza), 150 di Tirocinio Curriculare, 300 ore di Approfondimenti tematici, 1075 ore di Studio individuale, 300 ore di Project Work e Prova Scritta Finale. Le lezioni frontali si svolgeranno generalmente la 1^ o la 2^ settimana, con cadenza mensile, il sabato e la domenica, con orario 9.00-13.00 e 14.00-17.30. Moduli frontali (150 ore) e Argomenti delle Aree Didattiche 15 Moduli + 3 esercitazioni / Moduli formativi bi-lingua (inglese e italiano) dedicati alla compensazione e all'integrazione delle conoscenze specifiche di base / Tirocinio (150 ore) (esercitazioni e laboratori) / Il tirocinio sarà svolto secondo uno schema di verifica qualitativa delle attività svolte, presso le strutture convenzionate con E.Di.Ma.S., o presso le strutture del sistema nazionale di protezione civile segnalate dagli studenti (previo accertamento di idoneità da parte del Centro Studi E.Di.Ma.S.), o in amministrazioni pubbliche italiane ed europee / Sono previsti percorsi didattici personalizzati.</p>				
FREQUENZA				
Obbligatoria per almeno 70 % del monte ore complessivo previsto di didattica frontale				
PIANO DIDATTICO				
Il piano didattico può comprendere attività monodisciplinari o attività di tipo integrato. Per gli insegnamenti monodisciplinari devono essere indicati i CFU, il SSD ed il dettaglio ore di didattica frontale. Per gli insegnamenti integrati, CFU, S.S.D. e dettaglio ore di didattica frontale <u>devono essere indicati esclusivamente per i singoli moduli.</u>				
Nell'ambito del valore totale 1 CFU = 25 ore, specificare la quota di ore di didattica frontale.	10	DIDATTICA FRONTALE IN CORSI TEORICI		
	25	DIDATTICA IN F.A.D.		
	25	APPROFONDIMENTI TEMATICI		
	25	STUDIO INDIVIDUALE		
	25	PROJECT WORK E PROVA SCRITTA FINALE		
	25	TIROCINIO CURRICULARE		
Attività formativa	Docente	S.S.D.	CFU	Numero ore totali
MODULO I - PREVENZIONE E GOVERNANCE DEI RISCHI				
DISASTER AND EMERGENCY MANAGEMENT	GIUSEPPE CODUTO	GEO/05	1,00	25,00
SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	PATRIZIA COLOGGI	ICAR/20	0,50	12,50
SISTEMA EUROPEO DI PROTEZIONE CIVILE	GABRIELE PONZONI	ICAR/20	0,50	12,50
LA GOVERNANCE DEL RISCHIO PER LA RIDUZIONE DEI DISASTRI	DONATO DI LUDOVICO	ICAR/20	1,00	25,00
LA PREVENZIONE NEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	ENRICO MICCADEI	GEO/03	0,25	6,25
LA PREVENZIONE NEL RISCHIO IDRAULICO	FRANCESCO LEONE	GEO/03	0,25	6,25
LA PREVENZIONE NEL RISCHIO SISIMICO	LORENZO DI BENEDETTO	GEO/03	0,25	6,25
LA PREVENZIONE NEL RISCHIO VULCANICO	PAOLO MARSAN	GEO/03	0,25	6,25
MODULO II - METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELLE CRISI E DELLE EMERGENZE				
LA COMUNICAZIONE	SERGIO CONTESSA	M-PS/01	0,40	10,00
GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI CRISI	ANNA ZUCCARO	M-PS/01	0,40	10,00
SOCCORSO TECNICO URGENTE	FABRIZIO COLCERASA	GEO/03	0,40	10,00

SOCCORSO INTEGRATO	FABIO CICILIANO	GEO/03	0,40	10,00
RISCHI INFORMATICI DELL'ERA MODERNA	FABIO GRAZIOSI	ING-INF/03.	1,00	25,00
LECTIO MAGISTRALIS - SICUREZZA MULTIDISCIPLINARE INTEGRATA	FABIO GARZIA			0,00
LECTIO MAGISTRALIS - RISCHI MODERNI	ROBERTO MUGAVERO			0,00
LECTIO MAGISTRALIS - CYBER CRIME	RAOUL CHIESA			0,00
IL G.I.S.	PIERLUIGI CARA	GEO/03	0,20	5,00
TECNOLOGIE MODERNE PER LA PIANIFICAZIONE	PAOLO VANNUZZI	GEO/03	0,20	5,00
LE RETI NEURALI PER LA PIANIFICAZIONE	MASSIMO BUSCEMA	GEO/03	0,40	10,00
GESTIONE DELLE EMERGENZE	AGOSTINO MIOZZO	GEO/03	0,60	15,00
MODULO III - MANAGEMENT E PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA				
LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI PROCESSO	MASSIMO CONTE	GEO/03	0,20	5,00
IL MANAGEMENT E IL CICLO DI PROCESSO DELLA RESILIENZA	LUIGI DI MARCO	ING-INF/03.	0,20	5,00
DAL METODO AUGUSTUS AL CICLO DI PROCESSO	GIUSEPPE CODUTO	GEO/05	0,40	10,00
CHANGE MANAGEMENT	GIANROCCO FRANCO	ING-INF/03.	0,40	10,00
GESTIRE IL CAMBIAMENTO NELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE	ENRICO COLAIACOVO	ING-INF/03.	0,40	10,00
PROJECT CYCLE MANAGEMENT	LUIGI DI MARCO	ING-INF/03.	0,40	10,00
IL MANAGEMENT NEI PROGETTI	LUIGI DI MARCO	ING-INF/03.	0,40	10,00
ANALISI DEL CLIMA	EMILIO IANNARELLI	M-PS/01	0,40	10,00
MOTIVAZIONE PERSONALE	DARIO SIMONCINI	M-PS/01	0,40	10,00
LA PSICOLOGIA DEL TEAM NELLA GESTIONE EMERGENZIALE	PAOLA VOLPE	M-PS/01	0,80	20,00
LA FORZA COLLABORATIVA MOTIVAZIONALE	PAOLA VOLPE	M-PS/01	0,80	20,00
COSTITUZIONE E TERRITORIO EUROPEO	ALFONSO CELOTTO	ICAR/20	0,20	5,00
STRATEGIA PER LE AREE INTERNE	ALFONSO CELOTTO	ICAR/20	0,20	5,00
PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE	PAOLA RIZZI	ICAR/20	0,80	20,00
MODULO IV - ESERCITAZIONI E VERIFICHE				
ESERCITAZIONE PRATICA - ROLE PLAYING				0,00
DISCUSSIONE TESINA E VERIFICA FINALE	FABIO GRAZIOSI	ING-INF/03.	0,20	5,00
	DONATO DI LUDOVICO	ICAR/20	0,20	5,00
	PAOLA RIZZI	ICAR/20	0,20	5,00
	GIUSEPPE CODUTO	GEO/05	0,20	5,00
	SERGIO CONTESSA	M-PS/01	0,20	5,00
FAD				
FAD EDIMAS PRINCIPI DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER LA P.I.T. - ECONOMIA DELLA CONOSCENZA - POLITICHE DI COESIONE NAZIONALI ED EUROPEE - MARKETING TERRITORIALE - NEW ECONOMY E ICT- MODELLI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - STORIA DELLA PROTEZIONE CIVILE EUROPEA - EMERGENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI - TIPOLOGIA DEI RISCHI - CONFLICT MAPPING AND CONFLICT ANALYSIS - CONFLICT MANAGEMENT - COMMUNICATION IN DECISION MAKING PROCESS - ECOLOGIA E SVILUPPO - ASPETTI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE - TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE - REACH E AGENZIA EUROPEA - ANALISI DEI SISTEMI ECOLOGICI - MONITORAGGIO AMBIENTALE - FISICA AMBIENTALE - CLIMATOLOGIA - MOBILITA' E TRASPORTI - ASPETTI SANITARI AMBIENTALI	FAD EDIMAS	M-PS/01	6,00	150,00

<p align="center">APPROFONDIMENTI TEMATICI</p> <p>TIME MANAGEMENT - PROJECT TEAM LEADER - DIRITTO COMUNITARIO E DELL'UNIONE EUROPEA - MERCATI MONETARI - PRINCIPI DI ANALISI - SVILUPPO SOCIO ECONOMICO - RISK MANAGEMENT - CRISIS MANAGEMENT - BUSINESS CONTINUITY - RISCHI NATURALI, ANTROPICI E DELL'ERA MODERNA - RISCHIO, CRISI E RESILIENZA - STRATEGIE DI INTERVENTO OPERATIVO - LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE - STRUMENTI E METODOLOGIE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA - SOCCORSO SANITARIO E ELISOCCORSO - SOCCORSO ALPINO, SPELEOLOGICO E RICERCA IN VALANGA - SOCCORSO IN MARE - LEADERSHIP - GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE - RISCHIO TERRORISMO - RISCHI NATURALI - RISCHI ANTROPICI E MODERNI - TEORIA DELLE CATASTROFI - PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA - PROCESS CYCLE IN CIVIL PROTECTION - SVILUPPO SOSTENIBILE E AGENDA 21 - RIFIUTI E AMBIENTE - SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ENERGIA E AMBIENTE - TUTELA DELL'ATMOSFERA - DIRITTO, ECONOMIA E AMBIENTE - VALUTAZIONI V.I.A. E V.A.S. - DANNO AMBIENTALE - CENNI NORMATIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LE BONIFICHE DEI SITI - TUTELA PENALE AMBIENTALE</p>	<p align="center">APPROFONDIMENTI TEMATICI (EDIMAS)</p>	<p align="center">M-PS/01</p>	<p align="center">12,00</p>	<p align="center">300,00</p>
<p align="center">STUDIO INDIVIDUALE</p> <p>MODELLO DI GOVERNANCE - LAVORI PUBBLICI IN EMERGENZA - GESTIONE DEL RISCHIO NELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE - RISCHI: ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE - SPESA PUBBLICA E SPESA SOCIALE - DIRITTO DEL LAVORO - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - IL NUOVO WELFARE - GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE E SOCIAL MEDIA - SICUREZZA SOCIALE - LA PROTEZIONE CIVILE IN EUROPA - GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM E BIG DATA - IL MIC E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - URBAN RISK - NUCLEAR RISK AND NUCLEAR EMERGENCY MANAGEMENT - EPIDEMIOLOGY IN NATURAL DISASTER - SOCIAL PSYCOLOGY IN CRISIS - LE NUOVE TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEI DATI - SICUREZZA CIVILE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - EMERGENCY MANAGEMENT IN THE DECISION ROOM - MONITORAGGIO AMBIENTALE - LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - LEGISLAZIONE AMBIENTALE - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - RISCHI CHIMICO, BIOLOGICO, IDROGEOLOGICO E CALAMITA' NATURALI - STRATEGIE AMBIENTALI - NORMATIVE SULLA SICUREZZA - STRATEGIE AMBIENTALI - MANAGEMENT AMBIENTALE - LE CERTIFICAZIONI</p>	<p align="center">STUDIO INDIVIDUALE</p>	<p align="center">M-PS/01</p>	<p align="center">18,00</p>	<p align="center">450,00</p>
<p align="center">TIROCINIO CURRICULARE</p>			<p align="center">6,00</p>	<p align="center">150,00</p>
<p align="center">PROJECT WORK</p>			<p align="center">3,00</p>	<p align="center">75,00</p>
				<p align="center">0,00</p>
			<p align="center">TOTALE</p>	<p align="center">60,00</p>
<p align="center">PROVA FINALE</p>				
<p>SPECIFICARE CARATTERISTICHE E NUMERO DI CFU</p>				
<p align="center">COPERTURA FINANZIARIA</p>				
<p align="center">CONTRIBUTO D'ISCRIZIONE (€) 3.600,00</p>				